

# Invito AL METODO metodo



**Donne e cane.** Marisol Escobar, 1964. Whitney Museum of American Art, New York.

## Il sistema dei personaggi

### I ruoli narrativi

**G**li avvenimenti di un racconto sono determinati dalle azioni dei **personaggi**. Possiamo distinguere i personaggi in base al loro ruolo, cioè alla funzione che ricoprono nella vicenda.

I ruoli principali sono: protagonista, antagonista, aiutante.

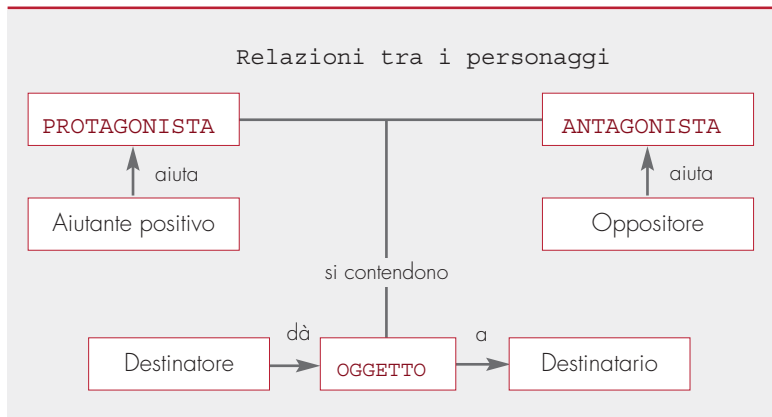
- Il **protagonista** è il personaggio attorno a cui si sviluppa l'azione: dà inizio alla storia e ne è il principale artefice; egli deve raggiungere un obiettivo, risolvere problemi o realizzare aspirazioni personali.
- L'**antagonista** si oppone all'azione del personaggio protagonista, creando ostacoli. La sua presenza determina una situazione conflittuale.
- **Gli aiutanti** sono coloro che si schierano con uno dei contendenti. Se l'aiutante è alleato del protagonista, è detto *positivo*; se favorisce l'antagonista, è detto *negativo* (o *oppositore*). Talvolta si determina un'inversione, perché l'oppositore, nel corso della vicenda, può trasformarsi in aiutante positivo o viceversa.

### Oggetto, destinatario e destinatore

**I**l conflitto tra protagonista e antagonista nasce a causa dell'**oggetto**, cioè dell'obiettivo da raggiungere: può trattarsi di un oggetto materiale o di un bene astratto (il potere, la libertà, la verità, l'amore di qualcuno...). Se consideriamo i personaggi in base al loro rapporto con l'oggetto, individuiamo due funzioni principali: il destinatario e il destinatore.

- Il **destinatario** è il personaggio che agisce per ottenere l'oggetto del desiderio (in genere è il protagonista o l'antagonista).
- Il **destinatore** o **mandante** è colui o colei che svolge la funzione di arbitro nello stabilire il destinatario dell'oggetto, quindi contribuisce a volgere l'azione a fa-

vore dell'uno o dell'altro contendente. Nella fiaba può essere il re che affida all'eroe un incarico difficile, o i genitori che concedono all'eroe di partire. Nel racconto poliziesco può essere chi assume il detective-protagonista per l'indagine.



## La gerarchia dei personaggi

Il sistema dei ruoli crea anche una precisa gerarchia fra i personaggi, cioè un diverso grado di importanza, in base al quale possono essere classificati in principali, secondari e comparse.

- I personaggi **principali** hanno i ruoli centrali (protagonista, antagonista); in particolare il protagonista è il personaggio più importante: è sempre al centro del discorso narrativo e su di lui si concentra maggiormente l'azione.
- I personaggi **secondari** hanno un ruolo di secondo piano (aiutanti), ma sono funzionali allo svolgersi dell'azione, quindi condizionano lo sviluppo dell'intreccio.
- Le **comparse** hanno un ruolo marginale e poco significativo, fanno da sfondo alla situazione, caratterizzano l'ambiente, ma senza alcuna influenza sullo sviluppo dell'intreccio.



New York.  
Helen Levitt, ca. 1940.  
The Museum of Modern Art,  
New York.

## lettura guidata

PERSONAGGI E LORO RELAZIONI

Italo Calvino

## Quattordici

La fiaba è una narrazione fantastica di eventi straordinari, in cui agiscono personaggi dotati di poteri magici. Il protagonista di questa fiaba, *Quattordici*, ha doti fisiche eccezionali che gli consentono, unitamente alla sua furbizia, di realizzare il proprio obiettivo.

Il **protagonista**, Quattordici, lascia la famiglia per trovare da vivere.

C'erano una mamma e un babbo con tredici figli tutti maschi. Ne nacque un altro, e gli misero nome Quattordici. Crebbe in fretta e diventò grande; e la mamma gli disse. – È ora che anche tu aiuti i tuoi tredici fratelli che sono nel campo a zappare. Prendi questo cesto con la colazione per te e per loro e raggiungili.

Gli diede un cesto con quattordici pagnotte, quattordici forme di cacio e quattordici litri di vino; e Quattordici andò. A metà strada gli prese fame e sete e mangiò tutte e quattordici le pagnotte e le forme di cacio e bevve tutti e quattordici i litri di vino.

I fratelli, rimasti a bocca asciutta, gli dissero: – Prendi un bidente<sup>1</sup> anche tu e mettili a zappare.

E Quattordici: – Sì, ma voglio un bidente che pesi quattordici libbre. 10

I fratelli gli trovarono un bidente che pesava quattordici libbre, e Quattordici disse: – Facciamo chi fa prima a zappare fino in fondo al campo?

Si misero a zappare tutti e quattordici; e Quattordici arrivò per primo in fondo al campo.

Da allora in poi, Quattordici lavorò coi fratelli: lavorava per quattordici ma mangiava anche per quattordici e i fratelli diventarono magri come acciughe. 15

Allora la madre e il padre gli dissero: – Vattene un po' per il mondo! – e Quattordici ci andò. C'era un contadino grosso che aveva bisogno di quindici zappatori. – Io lavoro per quattordici e mangio per quattordici, quindi pretendo la paga per quattordici, – disse lui. – Se mi prendete a questo patto, vengo. 20

Il contadino grosso volle metterlo alla prova e prese lui insieme a un altro uomo, così Quattordici più uno faceva quindici. Andarono a zappare e mentre l'uomo dava un colpo di bidente, Quattordici ne dava quattordici e presto zappò tutta la campagna.

Quando ebbe tutta la campagna zappata, il contadino grosso pensò che non gli conveniva di dargli la paga e da mangiare per quattordici e pensò a un sistema per liberarsi di lui. – Sta' a sentire, – gli disse. – Devi farmi un servizio. Devi andare all'Inferno con sette mule e quattordici bigonce<sup>2</sup> a caricarle d'oro da Lucibello. 25

Certo che ci vado, – disse Quattordici, – datemi solo una tenaglia che pesi quattordici libbre.

Avuta la tenaglia, frustò le mule per la strada dell'Inferno. Arrivato alle porte dell'Inferno, disse a quei diavoli. – Chiamatemi Lucibello. 30

– Che vuoi dal nostro capo? – chiesero i diavoli.

Quattordici diede la lettera del suo padrone, che chiedeva gli riempisse le quattordici bigonce d'oro.

– Vieni giù, – gli rispose Lucibello. Quando fu giù quattordici diavoli gli s'avventarono contro per divorarlo. Ma appena un diavolo apriva la bocca, Quattordici gli prendeva la lingua con la tenaglia e lo lasciava morto. Ci rimase solo Lucibello capo dei diavoli. 35

L'**antagonista**, il contadino grosso, spinge Quattordici a un'impresa impossibile per liberarsi di lui. Ha così anche il ruolo di **destinatore**.

L'**oggetto** da conquistare è l'oro del Diavolo.

Sono **oppositori** Lucibello e i quattordici diavoli.

1. **bidente**: zappa a due denti.

2. **bigonce**: recipiente di legno senza coperto

chio che si usava nelle campagne per il tra-

sporto dell'uva.

– Come faccio a riempirti d'oro le quattordici bigonce, se m'hai ammazzato i quattordici diavoli che dovevano caricarle?

40

– Le carico io, – disse Quattordici; riempì d'oro le bigonce e disse: – Grazie, me ne vado.

– Credi d'andartene così? – disse Lucibello e aperse la bocca per mangiarselo. Quattordici prese la lingua con la tenaglia anche a lui, lo alzò da terra, se lo mise a tracolla appeso alla tenaglia, e via dall'Inferno con le mule piene d'oro.

45

Arrivò a casa dal padrone e legò il Diavolo al piede della tavola di cucina.

– Cosa devo fare, ora? – disse Lucibello.

E Quattordici disse: – Prenditi il mio padrone e tornatene nell'Inferno con lui.

Il Diavolo non se lo fece dire due volte; e Quattordici restò lui padrone di tutto.

(*Fiabe italiane*, a cura di I. Calvino, Einaudi, Torino 1974)

Il protagonista Quattordici è **destinatario** dell'oggetto del desiderio.

L'oppositore Lucibello diventa «**aiutante positivo**».



**Illustrazione** per le *Più belle fiabe dei Fratelli Grimm*. Otto von Svend. Die Deutsche Ausgabe, 1972-1979.



**Illustrazione** per le *Più belle fiabe dei Fratelli Grimm*. Nikolaus Heidelberg. Beltz and Gelberg, 1995.

1. Quali sono i personaggi principali della fiaba?
2. Quali i personaggi secondari?
3. È possibile individuare delle comparse? Chi ricopre tale ruolo?
4. Oltre al contadino, qualcun altro svolge il ruolo di destinatario o mandante? Motiva la tua risposta.